

La Mille Miglia segreta dei meccanici: «La nostra gara inizia mentre i piloti riposano»

Francesca Renica



C'è una **Mille Miglia** che scorre sotto la luce dei riflettori e una più nascosta, che resta dietro le quinte. È **la gara dei meccanici**, che viaggiano lungo il percorso in appoggio agli equipaggi. Li seguono a ruota, è il caso di dirlo, per assisterli immediatamente in caso di guasti o (i gesti scaramantici sono tutti consentiti) incidenti. Ma il grosso del loro lavoro inizia dopo l'arrivo di tappa. Che, orologio alla mano, significa che dopo ore e ore alla guida in coda al serpentone di auto d'epoca, **inizia il lavoro più intenso**.

Tagliato l'arrivo di tappa, i piloti consegnano le auto e i team si mettono all'opera. **Di notte, mentre i clienti riposano**, i meccanici fanno il tagliando alle loro auto, riconsegnandole come nuove all'alba del giorno dopo.



Tra le squadre di professionisti specializzati c'è **Pietro Noci**, che guida il team di Noci Motor Classic. Al seguito di 40 equipaggi in gara, la formazione che di solito ha base a Robecco d'Oglio si trasforma in una vera e propria officina viaggiante: 23 tecnici specializzati, 7 furgoni di assistenza più uno per la logistica e i bagagli, un carro attrezzi, un pulmino per i clienti in caso di rotture (facendo tutti i riti scaramantici del caso).

Siamo stati in contatto con gli esperti di Noci Motor Classic fin dalle **verifiche tecniche** sulle auto, nel paddock del Brixia Forum, per renderci conto dell'impegno che li vede schierati ogni giorno (e notte) fino a sabato sera.

«Ci aspettano giorni impegnativi e **il caldo non aiuta**: le auto d'epoca soffrono parecchio il calore e correre a giugno ci pone davanti una bella sfida tecnica. Nelle scorse ore abbiamo fatto **diversi interventi** perché a causa delle alte temperature le candele si bagnavano o si bruciavano, creando problemi di accensione».

Niente paura, però. Il motto di Noci Motor Classi è: «**Voi fate la vostra gara, al resto pensiamo noi**».

Tra gli interventi di ieri, durante la **prima tappa** da Brescia a **Cervia-Milano Marittima**, non è mancato qualche imprevisto. Regolazioni di freni, valvole, frizioni: tutto sotto controllo, grazie a tempestività e preparazione. Stamattina all'alba, la carovana della freccia Rossa è ripartita. Dietro le «vecchie signore», i maghi dei motori, pronti per una nuova adrenalinica giornata.

IL MECCANICO

Pietro Noci, esperto di auto storiche, svela i dietro le quinte della carovana

«LA MIA GARA È MENTRE I PILOTI RIPOSANO»

Il lavoro di un meccanico della Mille Miglia comincia quando la tappa finisce. Tagliato l'arrivo di tappa, i piloti ci consegnano le auto e noi ci mettiamo all'opera: di notte, revisioniamo una a una le vetture dei clienti, per consegnarle all'alba come nuove.

La squadra di Noci Motor Classic, al seguito di 40 equipaggi in gara, è una vera officina viaggiante: 23 tecnici specializzati, 7 furgoni di assistenza più uno per la logistica e i bagagli, un carro attrezzi, un



Motori. Il titolare di Noci Motor Classic

pulmino per i clienti in caso di rotture (facendo tutti i riti scaramantici del caso).

Ci aspettano giorni impegnativi e il caldo non aiuta: le auto soffrono il calore e correre a giugno ci pone davanti una bella sfida tecnica. Nelle scorse ore abbiamo fatto diversi interventi perché a causa delle alte temperature le candele si bagnavano o si bruciavano, creando problemi di accensione. Niente paura, però. Il nostro motto è: «Voi fate la vostra gara, al resto pensiamo noi».